

SOLA

In quel santuario
dove mani d'artisti
ti avevano dato una casa
suntuosa di marmi,
ori, incensi e candele,
quando a Te
bastavano quattro mattoni,
ora sei sola,
silenziosi i canti
e le preghiere muoiono
in un sussurrio.
Altri santuari, altre cattedrali
altri calici dove quasi in ginocchio
accarezzano il rosato spritz,
e le mani si tendono in preghiera
davanti ad un tagliere.
Il richiamo del cielo
si consuma davanti ad un tavolino:
la giusta allegria
anche le dovute risate.... però
rimangono attaccate a quelle seggioline,
verso l'alto
non vola più niente.